



TEATRO
MASSIMO

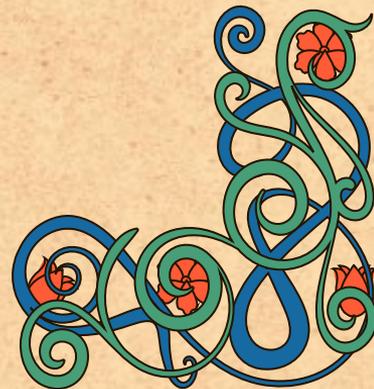
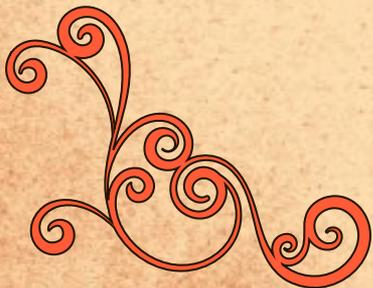
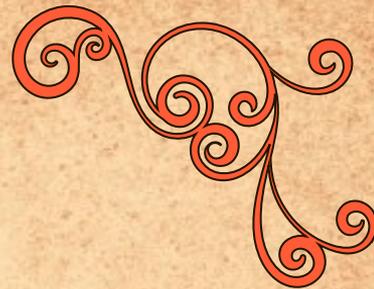


La Fiaba di **Tristano e Isotta**



Sala Grande

dal 20 al 22 marzo e dal 16 al 20 aprile 2024



CALENDARIO

mercoledì 20 marzo ore 10 e 11:45

giovedì 21 marzo ore 10 e 11:45

venerdì 22 marzo ore 10 e 11:45

martedì 16 aprile ore 11:30

mercoledì 17 aprile ore 10 e 11:45

giovedì 18 aprile ore 10 e 11:45

venerdì 19 aprile ore 10 e 11:45

sabato 20 aprile ore 11:00

DURATA

1 ora

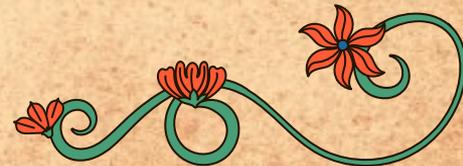
BIGLIETTI

♪ **Studenti:** 5 €, biglietto ridotto

♪ **Gratuità:** un docente
accompagnatore ogni 10
studenti, studenti con disabilità
e loro docenti di sostegno

♪ **Intero:** 12 €

Eventuali insegnanti/assistenti in più
acquistano il biglietto ridotto al costo
degli alunni; eventuali genitori il
biglietto intero.



IL GIORNO DELLO SPETTACOLO



Vi raccomandiamo di essere in Teatro almeno **30 minuti prima dell'inizio dello spettacolo.**

L'accesso alla Sala Grande avverrà dall'ingresso principale del Teatro.

Le classi prime, seconde e terze della scuola primaria verranno sistemate preferibilmente in platea. Tutte le altre classi potranno essere sistemate, secondo disponibilità e seguendo le indicazioni della direzione di sala, nei palchi o in platea. Per garantire la sicurezza di tutti, nei palchi e in galleria, nessun oggetto dev'essere poggiato sulla balaustra.

In Teatro è **vietato mangiare, bere, fare foto o video.**

I telefonini devono essere spenti per tutta la durata dello spettacolo.

Contiamo sulla vostra collaborazione affinché queste semplici regole vengano seguite da tutti.

Uno spettacolo di Venti Lucenti

*ispirato a Tristan und Isolde
di Richard Wagner*

Scrittura scenica e regia Manu Lalli

Direttore Michele De Luca /

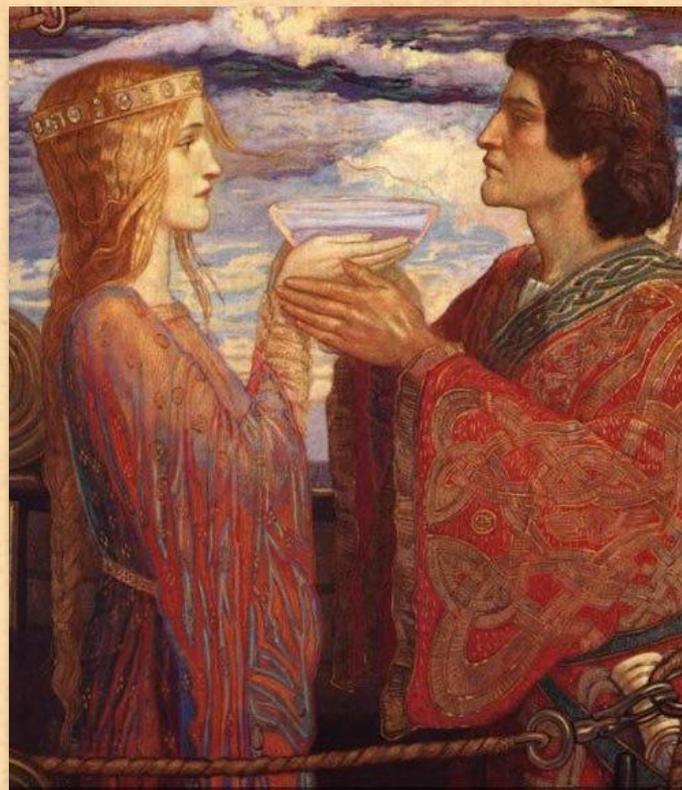
Daniele Malinverno

Orchestra e Coro del Teatro Massimo

Maestro del coro Salvatore Punturo

Assistente alla regia Chiara Casalbuoni

*Musiche originali, arrangiamenti e trascrizioni
di Simone Piraino*





GLI INTERPRETI

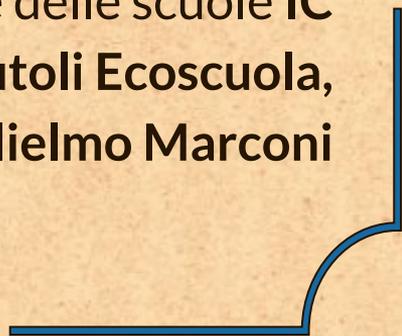
Voce dal mare

Maria Cristina Napoli / Natasa Kátai

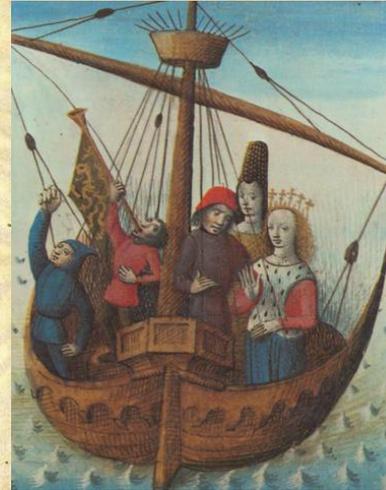
Narratori

Pietro Massaro e Oriana Martucci

con la partecipazione delle scuole IC
**Alessandra Siragusa, Minutoli Ecoscuola,
IC Rita Atria, IC Guglielmo Marconi**

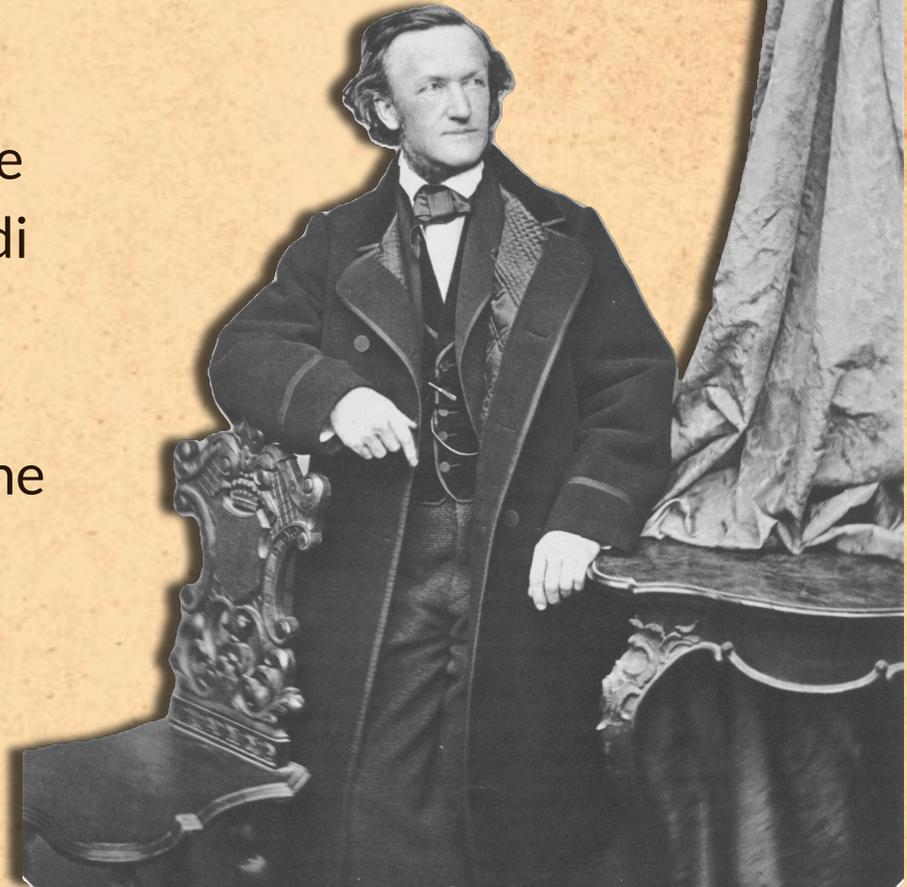


- La storia di **Tristano e Isotta**, di origine celtica ma tramandata dai normanni, diventa velocemente **una delle narrazioni più popolari del medioevo**.
- È una storia d'amore **tragica, romantica e piena di magia** che ha ispirato fin dalla sua creazione moltissimi artisti, letterati, poeti, pittori.



Wagner e il *Tristan und Isolde*

Wagner scrisse il *Tristan und Isolde* distaccandosi quasi completamente dall'antica leggenda e caricandolo di **allusioni filosofiche** e di **temi cari** alla sua sensibilità e al **momento storico**, tanto da creare un'opera che divenne il **capolavoro del romanticismo tedesco** e uno dei pilastri della musica moderna.

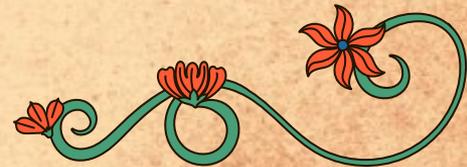




Nel periodo nel quale scrisse l'opera, Wagner si innamorò perdutamente della poetessa **Mathilde Wesendonck**. Sua moglie **Cosima**, scoperto l'intrigo disse: "Se la povera signora avesse capito cosa significa il *Tristano e Isotta* si sarebbe spaventata!".



LA TRAMA

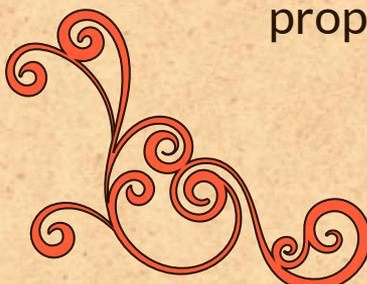




ANTEFATTO



Tristano è un coraggioso principe inglese che vive alla corte del re Mark di Cornovaglia; Isotta è invece figlia del Re irlandese. Fra i due regni la guerra imperversa fino a quando Tristano uccide il promesso sposo di Isotta, Morold, in battaglia. Prima di morire, però, Morold riesce a ferirlo con una spada avvelenata.



Il corpo apparentemente senza vita del giovane viene affidato al mare ma la barca che lo trasporta approda su una spiaggia irlandese proprio mentre Isotta e la sua ancella passano di lì: la principessa, grazie alle arti magiche apprese dalla madre, cura lo straniero senza sapere chi sia.



Passano i giorni... proprio quando Tristano sta per guarire, Isotta estrae dalla ferita il frammento avvelenato e si rende conto che appartiene alla spada del suo promesso sposo. La principessa decide quindi di uccidere Tristano ma il ragazzo, guardandola con occhi supplichevoli e innamorati, le chiede di risparmiarlo: Isotta, ormai affezionata al principe, acconsente. I due giovani si separano, certi di non vedersi mai più.



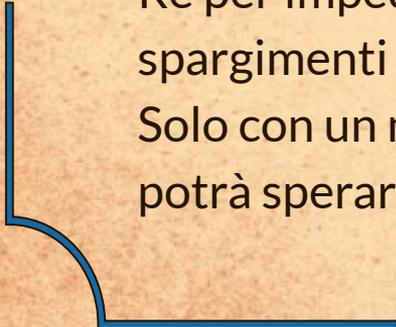
Il destino ha però in serbo per loro un altro incontro. Gli irlandesi propongono agli inglesi un possibile accordo di pace: il Re d'Irlanda darà in sposa sua figlia Isotta al Re Mark di Cornovaglia, padre adottivo di Tristano, in modo da unificare tutte le contee inglesi sotto un unico re. Tristano si offre volontario per andare sull'isola a prendere la principessa, con la speranza di incontrare la giovane che lo aveva salvato. **La storia di Tristano e Isotta comincia qui:** sulla nave guidata da Tristano che sta portando Isotta in sposa al suo re.

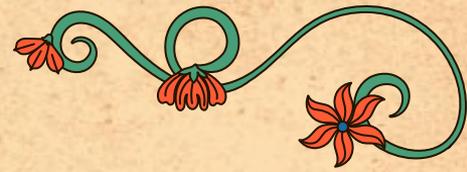


LA FIABA DI TRISTANO E ISOTTA



Isotta è disperata: piange e si lamenta con la sua ancella Brangane, chiedendole di mostrarle i filtri di sua madre, tra i quali ce n'è anche uno che causa la morte di chi lo beve. Giunge Tristano, dal quale Isotta vuole una spiegazione. Ma il giovane principe le dice che la sta portando al suo Re per impedire altre guerre, altri spargimenti di sangue, altro dolore. Solo con un matrimonio fra i due regni si potrà sperare nella pace.





Isotta gli ricorda del suo amore e di avergli salvato la vita. Tristano è però determinato a non tradire la fiducia del Re. La principessa chiede quindi a Brangane di portare del vino mischiato al filtro di morte per berlo insieme a Tristano, ma l'ancella, non avendo il coraggio di uccidere la sua padrona, riempie invece le coppe di pozione d'amore. I due giovani avvicinano le labbra alle coppe e un grande fuoco li invade: è il filtro che comincia a fare effetto.





La nave approda in Cornovaglia e il matrimonio fra Isotta e il re Mark viene celebrato. Una notte, durante una battuta di caccia del Re, Tristano si allontana e incontra Isotta nel bosco. L'amore tra i due sboccia ma è coperto dal senso di colpa: tradire il Re, tradire la fiducia del loro paese, tradire la realtà per vivere in una desolata notte d'amore e di dolore.

Sarà l'arrivo del giorno a riportare le anime dei due giovani nella realtà e spazzare via ogni illusione di una possibile felicità.





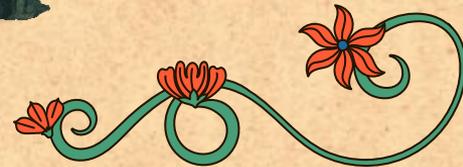
Melot, amico e consigliere di Mark, ha capito qualcosa e convince il Re a mettersi in cerca di Tristano: i due amanti vengono così scoperti.

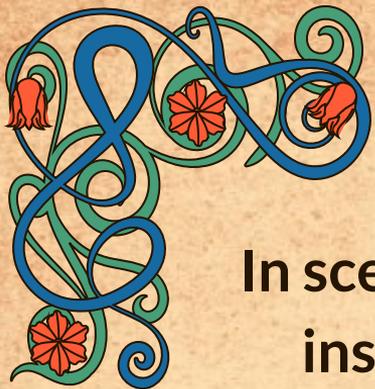


Isotta è sconvolta. Tristano le dà ancora una volta la mano e poi estrae la spada per combattere con Melot, che lo sfida: ma quando l'avversario lo incalza si lascia colpire a morte. Tutti pregano Isotta nella speranza che possa salvarlo ancora con i suoi elisir. Ma è tutto vano e Tristano spira con le labbra sulle labbra della sua amata.

Il Re piange: non era infatti giunto per uccidere Tristano ma per perdonarlo e benedire la sua unione con Isotta. Ma ormai è troppo tardi. Isotta stringe il corpo dell'amato e anche lei, per il dolore, muore.

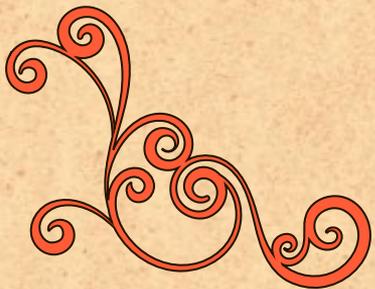
Il suo canto si propaga sul mare a sancire la fine di questa fiaba così triste e così appassionata.





In scena vedrete attori, performer, danzatori, bambini, insegnanti, cantanti e il Coro del Teatro Massimo!

Anche alunni e docenti del pubblico **potranno partecipare attivamente** allo spettacolo: abbiamo infatti preparato **due brani da cantare tutti insieme** quando verrete a Teatro.



VIDEO E SPARTITI



La fiaba di Tristano e Isotta - Lezione sulla Marcia Nuziale

Cliccando sui link qui in basso troverete una [breve introduzione](#) e:

- la [video lezione](#), l'[esecuzione](#) e lo [spartito](#), del **CORO DEI MARINAI**
- la [video lezione](#), l'[esecuzione](#) e lo [spartito](#) della **MARCIA NUNZIALE** (già, proprio quella che tutti conoscono e che è stata scritta da Wagner!)





VISIONE PARTECIPATA

Una selezione di brani tratti dallo spettacolo
da ascoltare in classe



PRELUDIO

da *Tristan und Isolde*

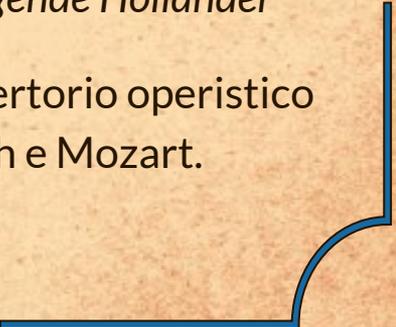
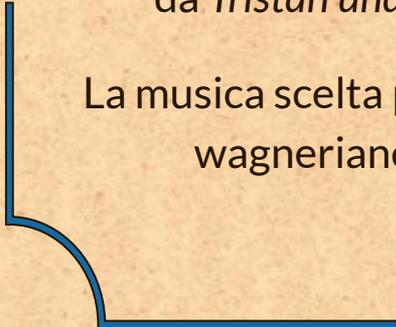
MARCIA NUZIALE

da *Lohengrin*

CORO DEI MARINAI

da *Der fliegende Holländer*

La musica scelta per *La fiaba di Tristano e Isotta* è stata selezionata sia dal repertorio operistico wagneriano, sia da alcuni fra i più significativi brani della musica di Bach e Mozart.



GLI AUTORI DELLO SPETTACOLO



Manu Lalli

Regista di opera e di
prosa, drammaturga e
operatrice culturale.



Venti Lucenti

Compagnia che si
occupa di promozione
socio-culturale e di teatro.



A PRESTO IN TEATRO!



Ufficio Educational
scuole@teatromassimo.it